



18100110117

ITA:

PROVINCIA E COMUNE: Reggio Calabria - Condofuri

DESCRIZIONE:

(5605219) Roma, 1975 - 1st. Poligraf. Stato - S. l. e. 4000

LUOGO: Amendolea

OGGETTO: Chiesa e campanile di San Sebastiano

CATASTO: Foglio N° 25

CRONOLOGIA: XVII secolo

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Chiesa

USO ATTUALE: Rudere

PROPRIETA':

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:

P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Campanile a base quadrata

COPERTURE: Piramidale a base ottagonale

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

TECNICHE MURARIE: Muratura mista di selce - cocci e laterizi

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE: Copertura con motivi decorativi

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

La Chiesa nelle sue parti rimanenti è costituita da blocchetti di selce posti in opera in maniera irregolare senza alcun piano di posa, connessi da cocci di cotto mediante una malta di tipo argilloso.

La parte laterale interna della Chiesa è intonacata, come si può ancora notare sebbene sia notevolmente degradata.

Nella parte interna dell'abside verso settentrione sono presenti tracce di due strati di decorazioni: quello inferiore, forse perché più protetto, ha colori più intensi e tendenti al rosso cupo, e pare che sia il fregio marginale di un affresco; lo strato superiore si presenta, invece, con colori più sbiaditi e tendenti al giallo.

Il campanile di base quadrata poggia su un alto zoccolo realizzato, come la Chiesa, in selce e laterizi ed è ripartito in tre ordini da due cordoli in laterizio: il primo e il secondo livello presentano in ogni facciata una monofora a tutto sesto con cornice intonacata di bianco così come i cantonali che segnano i bordi in leggero rilievo.

La rastremazione del primo livello concorre a dare un senso di slancio al campanile accentuato dalla maestosa copertura: si tratta di una cuspide ottagonale costruita con abilità interamente con laterizi.

Ciascun spicchio, dai bordi rinforzati, presenta tre feritoie allineate di cui la superiore e l'inferiore di forma circolare, mentre quella centrale è di forma romboidale.

Alla base della cuspide in corrispondenza degli angoli della facciata si ergono quattro pinnacchi in pietra (uno per ogni angolo) che danno un ulteriore tocco di eleganza al campanile.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE: 4-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12

DISEGNI E RILIEVI: 1-2-3

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE: 1

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Letavice Golturo

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

DATA:

24-8-83

Il campanile é attaccato alla Chiesa di San Sebastiano, sebbene secondo alcune fonti sembra sia stato realizzato in un tempo successivo.

La Chiesa presenta delle peculiarità architettoniche analoghe a quelle riscontrate nelle vicine Chiese di S. Caterina e S. Nicola risalenti al XII secolo; mentre il campanile fu costruito nel XVII secolo in seguito a lavori di restauro che riguardavano la Chiesa di San Sebastiano.

A conferma di ciò vi é una piccola targhetta posta sul prospetto occidentale sulla quale pare sia incisa in latino il nome del restauratore o del costruttore e una data del XVII secolo.

TEMA URBANO:

Il campanile e ciò che rimane della Chiesa si affacciano su una strada vicinale ridotta a poco più di una mulattiera che collega il centro di Amendolea con il centro di Bovà; sono comunque posti non lontani dal vecchio e abbandonato centro di Amendolea oggi ridotto ad un insieme di ruderi.

PORTI AMBIENTALI:

Il territorio circostante al campanile é caratterizzato dalla presenza di una grande fiumara che scorre alla base della roccia sulla quale esso poggia a circa 350 m. sul livello del mare.

La posizione é paesaggisticamente strategica: da un lato si può osservare la costa, mentre dall'altro si può osservare uno dei paesaggi più selvaggi ed autentici della Calabria.

Esso é posto comunque lungo un itinerario "religioso" poiché é preceduto, a circa 50 m, dalla Chiesa di S. Caterina ed é seguito, a circa 300 m, dalla Chiesa di S. Nicola

CRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sulla facciata occidentale a livello della monofara del secondo livello sull'angolo nord-ovest c'è una targhetta quadrata incisa, più volte sfuggita al furto sulla quale pare ci sia una incisione in latino.

